

Primo piano

Prezzi "personalizzati": così l'e-commerce ci fa pagare di più
ADRIANO BONAFEDE → pagina 10

Villaggio Globale

L'alta velocità dell'energia la Cina rincorre il Brasile
FEDERICO FORMICA → pagina 16

Finanza

Enel, un aumento da 3,5 miliardi a caccia di prede sudamericane
LUCA PAGNI → pagina 23

Economia

Industria: un biennio in frenata si salvano metalli, pelli e nautica
STEFANO CARLI → pagina 24



Fidelity
INTERNATIONAL

Scopri di più su
www.fidelity-italia.it/reddito

LUNEDÌ
11
03
19
ANNO 34
N° 10



KARL JOSEF HILDENBRAND/APP

Iva, gelata da 52 miliardi

EUGENIO OCCORSIO, ROMA

Finanziare le clausole di salvaguardia costerà 23 miliardi per il 2020 e quasi 29 per il 2021. Con un bilancio già appesantito da diverse misure in deficit l'operazione è quasi proibitiva: le aliquote schizzerebbero al 13 e al 25%

Intervista a **Francesco Pugliese** di **VITO DE CEGLIA** → pagina 4

È la voce più importante fra quelle da finanziare del bilancio pubblico. Più del reddito di cittadinanza, più di Quota 100, assai più degli investimenti. Eppure è la più evanescente, e tutti - commissione Ue in testa - sembrano dare per scontato che svanirà come d'incanto chissà con quali alchimie. Si chiama "clausola di salvaguardia": 23 miliardi per l'esercizio 2020

(ma i conti vanno fatti già con il Def di aprile), 28,7 per il 2021. Un'incognita da quasi 52 miliardi: se non si troverà la copertura per questa montagna di denaro aumenterà l'Iva, malgrado le rassicurazioni di Luigi Di Maio e del premier Conte. Con conseguenze che si prevedono pesantissime per consumatori e imprese già spiazzati dalla recessione e dalle incertezze.

continua a pagina 2 →



Il caso

Slot e poker, più tasse
Non calano i giocatori

BARBARA ARDÙ → pagina 6



L'operazione

Inwit, intesa con F
le torri in stazione

STEFANO CARLI → pagina 20

L'editoriale
FABIO BOGO

IL NAVIGATOR SENZA LA BARCA

Il reddito di cittadinanza è partito con due buone notizie e una cattiva. Cominciamo con quelle buone. La prima è che non ci sono state code o assalti agli sportelli delle Poste per presentare le domande, segno che coloro che ritenevano di averne diritto si erano preparati per tempo la documentazione necessaria. La seconda, in base alle interviste raccolte, è che i richiedenti non aspiravano ad un sussidio assistenziale, ma ad un vero lavoro, unica vera medicina per uscire da una spirale di indigenza e rassegnazione. La cattiva notizia è che il meccanismo si è inceppato sul tema dei navigator, la figura di indirizzo e assistenza attorno ai quali si è aperta una feroce polemica tra ministero del Lavoro e Regioni.

continua a pagina 12 →

Radar
MASSIMO GIANNINI

PORTI CHIUSI PORTE APERTE

Non si può dire che il Grande Capo Felpe Verde parli con lingua biforcuta. «La riconferma di Bono a Fincantieri? Squadra che vince non si cambia...», aveva detto Salvini il 28 febbraio, in visita ecumenica tra le tribù leghiste accampate a Monfalcone per la consegna della nave Costa Venezia. Infatti la squadra non è cambiata. L'ad di Fincantieri Giuseppe Bono è stato riconfermato.

continua a pagina 12 →

Il commento
ALBERTO BISIN

LE PAROLE VIETATE

L'Ocse aggiusta al ribasso le previsioni del Pil per il 2019: meno 0,2%. Recessione conclamata quindi, dopo un lungo e penoso percorso di riduzione delle aspettative. Ancora a fine 2018 il governo, per bocca dei ministri Savona e Tria, prevedeva una crescita dell'1,5-2%.

continua a pagina 12 →

Insieme, sulla strada per il futuro.

Soluzioni a cedola Fidelity

Il valore degli investimenti e il loro rendimento può diminuire o aumentare e un investitore può anche non ricostituire la somma investita.

Scopri di più su
www.fidelity-italia.it/reddito



Prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori ("KIID"), pubblicati presso la Consob e disponibili presso i soggetti collocatori, nonché sul sito www.fidelity-italia.it. Fidelity fornisce esclusivamente informazioni sui suoi prodotti e non offre consulenza sugli investimenti basata su circostanze individuali. Questa comunicazione non è diretta e non deve essere diretta a persone residenti negli Stati Uniti o ad altri soggetti residenti in paesi dove i fondi non sono autorizzati alla distribuzione o dove non è richiesta alcuna autorizzazione. Fidelity, Fidelity International, il logo di Fidelity International e il simbolo "FF" sono marchi registrati da FIL Limited. Il presente materiale è pubblicato da FIL Luxembourg S.A., autorizzata e regolamentata dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier). SSO1811032

Spedizione in abbonamento postale art. 2 legge 48/04 del 22 marzo 2004 (conv. in legge 130/04 del 29 aprile 2004) - Supplemento al giornale "la Repubblica" - abbonamenti e arretrati: servizio clienti 02 47800411

I conti pubblici

Iva, una stangata da 52 miliardi
le carte del Mef per evitare la crisi

EUGENIO OCCORSIO, ROMA

Al pettine il nodo delle clausole di salvaguardia: entro aprile bisogna capire come finanziare la prima maxi-tranche per bloccare gli aumenti

» segue dalla prima

Le "clausole" appaiono puntualmente nei documenti contabili programmatici dall'agosto 2011, quando il governo Berlusconi IV a fine corsa, oppresso da uno spread in zona 500 - mentre negli stessi giorni paradossalmente introduceva in Costituzione il pareggio di bilancio - ebbe la seguente pensata: promettiamo di risolvere i problemi di deficit e debito con un aumento secco dell'Iva. Non oggi, però, ma l'anno prossimo, per cui possiamo inserire la posta "maggiorata" già oggi abbattendo nominalmente il deficit, e passiamo al prossimo governo il compito di trovare i necessari finanziamenti. La situazione era talmente compromessa che un ritocco immediato, dal 20 al 21% fu inevitabile, ma il grosso venne posticipato.

UNA PRASSI CONSOLIDATA

E così, di governo in governo (con la sola eccezione dell'esecutivo Letta che alzò l'aliquota al 22% nell'ottobre 2013), il copione si è ripetuto uguale. L'intera stagione politica di Renzi e Gentiloni (2014-2018) è trascorsa senza che l'Iva aumentasse: solo che la voce "clausole di salvaguardia" si è via via gonfiata fino ad arrivare ai livelli che si diceva. Il problema ora è moltiplicato dall'assenza di misure di sviluppo: «L'effetto sul bilancio della manovra del dicembre 2018 è negativo per lo 0,3%», commenta Mario Baldassarri, direttore del Centro studi economia reale, che quantifica in 40 miliardi l'importo complessivo che si dovrà finanziare con la prossima legge di Bilancio, le cui basi verranno gettate con il

Giovanni Tria
ministro
dell'EconomiaLuigi Di Maio
vice premier e
leader del M5S

133

MILA MILIARDI

Il gettito Iva 2018 secondo i primi calcoli. È circa un quarto delle entrate fiscali totali

☐ L'Iva sui prodotti elettronici è fissata per ora al 22%, l'aliquota massima fra quelle esistenti

GETTY IMAGES
1

Def di primavera. «C'è questa maxi-clausola, poi i 10 miliardi fra reddito e quota 100, e una serie di voci minori». Carlo Cottarelli per una volta è più ottimista e quantifica in "soli" 35 miliardi l'importo da finanziare nella legge di Bilancio 2019 valida per il 2020. Tutto questo verrà ulteriormente aggravato l'anno successivo. «I nodi vengono al pettine ora - aggiunge Baldassarri - perché l'assenza di crescita rischia di far sfondare qualsiasi livello di compatibilità europea, insomma di portarci oltre il 3%».

BRUXELLES ACCONDISCENDENTE

L'Ue non potrebbe più chiudere un occhio come ha fatto per tutti questi anni, compresa l'ultima drammatica trattativa, fingendo di credere al fatto che in qualche modo si sarebbe trovato come finanziare le clausole. Ora invece ha instaurato un regime di sorve-

Focus

IL REBUS DEL MINIMO

Risale al 1992 la direttiva Ue che fissava al 15% l'aliquota minima con l'esenzione dell'Iva per le spese mediche. L'Italia però fin da allora gode di eccezioni visto che ha due livelli al 4 e 5%, giustificati con il fatto che erano in vigore fin da prima della direttiva. Dopo infinite polemiche, nel gennaio 2018 la commissione ha aumentato ufficialmente la flessibilità per tutti gli Stati membri

dimostrano l'effetto depressivo degli aumenti dell'Iva e quindi l'importanza di trovare il modo per disinnescare le clausole di salvaguardia ed evitare i rincari. La crescita non supererebbe lo 0,2-0,3% nei prossimi due anni con gli aumenti dell'Iva, salirebbe allo 0,7-0,8 senza gli aumenti Iva. Il deficit supererebbe il 3% senza gli aumenti Iva, si manterrebbe sul 2,4-2,5 con gli aumenti, lo stesso debito-Pil s'impennerebbe al 134% senza gli aumenti, viceversa resterebbe sotto il 132% con gli aumenti.

COME TROVARE I FONDI

«Se aumenti l'Iva - conferma Baldassarri - il deficit resta più basso ma l'economia frena. La soluzione è coprire con altri tagli di spesa, ad esempio tagliando i sussidi a fondo perduto, il mancato aumento dell'Iva». Non resta che mettersi di buona volontà «e pen-

gianza stretta su base mensile per verificare la tenuta degli accordi. Per capire come finirà bisogna aspettare le elezioni europee del 26 maggio, ma è irrealistico pensare che cambi radicalmente l'impostazione della commissione. Circolano nei corridoi del Mef simulazioni inquietanti, che

LE DONNE FANNO BENE AL BUSINESS.

E PER QUESTO SDA BOCCONI VUOLE CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO PROFESSIONALE DELLE DONNE. PER UN ANNO INTERO.



SDA Bocconi ha deciso di offrire a tutte le donne uno sconto del 20% su tutti i programmi di formazione executive* di Scuola per un intero anno (dal 9 marzo 2019 all'8 marzo 2020) per rafforzare le loro competenze manageriali e per favorire la crescita della loro carriera. Perché se SDA Bocconi da sempre contribuisce a sviluppare il business delle aziende non può non impegnarsi alla crescita professionale delle donne, che ovunque rappresentano il cardine del benessere aziendale.

Tutti i dettagli su: SDABOCCONI.IT/DONNE

MILANO | ITALY

ALLE DONNE
-20%
PER UN ANNO
SULLA FORMAZIONE
EXECUTIVE*

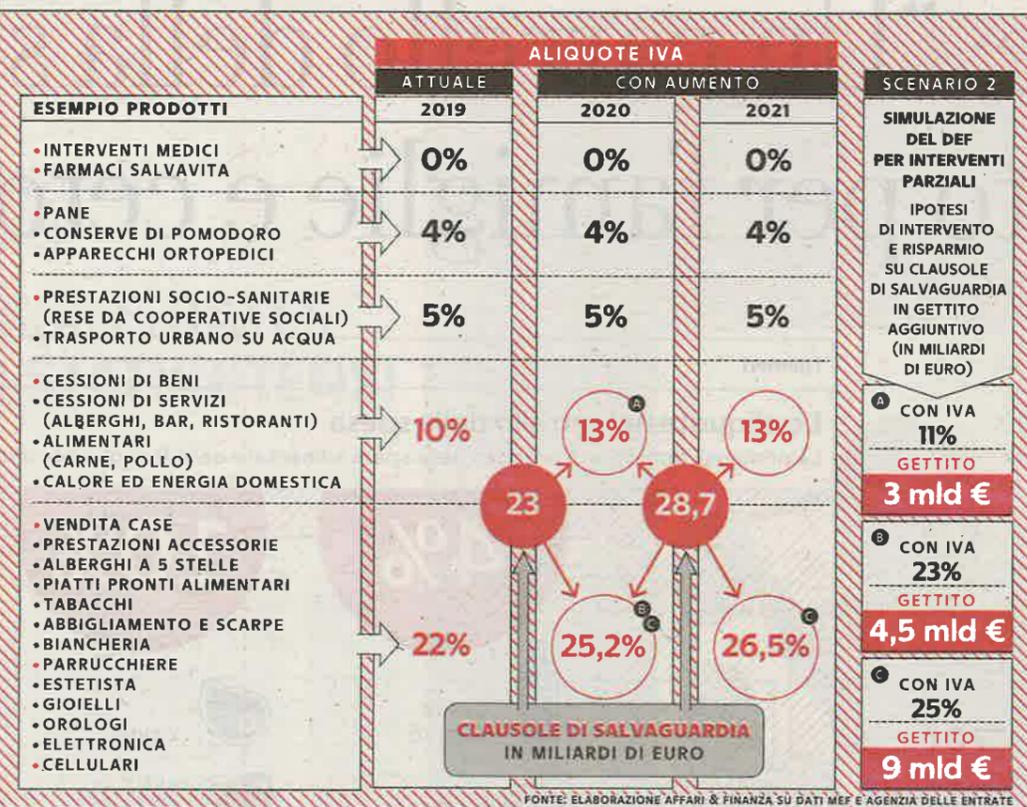
SDA Bocconi



I numeri

Il quadro dell'Iva in Italia

aliquote attuali, previsioni della legge di Bilancio e simulazioni del governo



sare come finanziare quest'ammacco per evitare che l'Iva aumenti», conferma Alessandro Santoro, economista della Bicocca e della voce.info. Per cominciare, si potrebbero mettere in cantiere aumenti selettivi dell'Iva su alcune voci, compresi "spostamenti" da una categoria all'altra di tassazione, «ma c'è sempre il problema che qualsiasi categoria venga toccata, insorge con un virulenza tale da scoraggiare qualsiasi governo e fargli dire: non ne vale la pena». Tuttavia si continua a lavorare su quest'ipotesi: «Gli alberghi a 4 stelle potrebbero pagare come quelli a 5 stelle, i ristoranti più modesti come quelli di lusso, e un po' alla volta si ritaglierebbe qualche risorsa», insiste Tommaso Di Tanno, economista e commercialista. «Serve pazienza e meticolosità». Stesse difficoltà del resto presentano gli interventi «fuori Iva», cioè di risparmio, di spending review, di privatizzazioni o qualsiasi misura che faccia entrare risorse fresche nel bilancio, tutte all'esame dei tecnici del Tesoro. «Ci sono situazioni dove intervenire è come il trattamento delle polizze vita che sono privilegiate - riflette Francesco Caputo Nasseti, docente di Diritto bancario all'Università di Ferrara - ma le risorse ottenibili non sarebbero realisticamente sufficienti. Temo che non ci sia altra via che una tassa patrimoniale per sfuggire alla trappola dell'Iva».



Antonino Maggiore
capo
Agenzia Entrate



Giuseppe Conte
presidente del
Consiglio

LE ENTRATE FISCALI

SOMMA DI TUTTE LE TASSE

MILIONI DI EURO	2016	2017	2018
Irpef	180.004	182.661	187.459
Ires	35.373	35.246	32.553
Isos	9.022	8.541	8.291
Iva	124.336	129.595	133.218
Accisa su benzine	25.405	25.726	25.502
Accisa energia elettrica	2.776	2.584	2.665
Accisa gas riscaldamento	3.388	3.460	3.463
Addizionali regionali	11.884	11.963	11.950
Addizionali comunali	4.492	4.482	4.515
Irap	22.773	23.618	24.984
Imu-Tasi	17.116	17.163	17.382
Totale entrate	507.346	512.944	521.788

FONTE: MINISTERO DELL'ECONOMIA-DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

Focus

LE VERE PREROGATIVE EUROPEE

L'Ue non ci impone tecnicamente di alzare l'Iva, come a volte si dice, perché per la Commissione contano i saldi. Però l'Iva è la più tipica imposta di scopo per chiudere i conti. In media è del 21,5% nell'Ue, quindi leggermente inferiore all'aliquota italiana (22%). Come si legge in un report sulle aliquote Iva vigenti negli Stati membri dell'Ue pubblicato da Taxud (la direzione generale di Bruxelles competente in materia di fiscalità e unione doganale), il livello massimo sarebbe del 26%, elevabile però in Paesi (come l'Italia) con forti problemi di disavanzo dei conti pubblici

tiere qualche misura "compensativa", iniziativa che genera di solito un inseguirsi di imposte e tasse che finisce con l'avere somma zero. Comunque continua a circolare in ambiente governativo l'ipotesi di studiare qualche sgravio fiscale che attenui di fronte all'opinione pubblica (e al portafoglio dei cittadini) il peso degli eventuali rincari dell'Iva. Magari a valere sull'Irpef dei lavoratori dipendenti penalizzati dall'unico allentamento fiscale, quello sulle partite Iva fino a 65mila euro oggetto di flat tax al 15%. Gli autonomi hanno avuto questo mini-regalo, si dice, facciamo quest'altro ai dipendenti. Ma così facendo, non si farebbe altro che aggravare la situazione perché ci sarebbero non nuove risorse ma ulteriori oneri da finanziare. «C'è stato recentemente un esempio su scala ridotta, difficilmente replicabile ma da tener presente», spiega Roberto Tombolesi, capo del team fiscale dello studio LexJus Sinacta. «Si chiamava Ace, aiuto alla crescita economica. L'aveva inventato il governo Monti. Funzionava così: alle aziende che reinvestivano gli utili veniva riconosciuto uno sgravio sull'Ires. Un meccanismo che è stato abolito perché troppo oneroso per lo Stato, ma che intanto è riuscito ad arrestare i rincari dell'accisa sulla benzina per quest'anno».

IL NODO DELL'EVASIONE

Una specie di mini-clausola di salvaguardia, insomma. Ma c'è un al-

tro problema ancora, che sovrasta tutti gli altri: l'Iva - che è valsa nel 2018 il 27,6% del gettito totale - è la tassa più evasa in assoluto. Sui 110-120 miliardi stimati dalla commissione Giovannini di evasione fiscale, almeno un terzo attiene all'Iva. Troppo facile ancora, malgrado appelli e tentativi d'intervento, sottrarsi all'obbligo di fatturazione (senza contare il reato ancora più grave di fatture false anch'esso diffuso). Si calcola che ogni 100 miliardi di imponibile Iva (sono stati 133,2 nel 2018, vedi grafico), 35 vengano evasi.

IL RUOLO DELLA E-FATTURA

«La fatturazione elettronica può dare il suo contributo - dice Tombolesi - perché rende più facile il matching fra fatture emesse e prestazioni rese, ma mille vie dell'imbroglio restano aperte». È pur vero, riprende invece Santoro, che la fatturazione digitale comporta «grossi adempimenti privati e ingenti costi pubblici a carico dell'amministrazione finanziaria». Per ora, e non è probabilmente un caso, si registra un successo per l'amministrazione stessa: martedì scorso il Mef ha reso noto che le entrate tributarie nel mese di gennaio 2019 sono aumentate nel complesso del 2,7% fino a 36,5 miliardi. Bene, nel paniere spicca l'Iva che è aumentata ben sopra la media, del 10,8% fino a 587 milioni di euro. E gennaio è stato il primo mese di attuazione della e-fattura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INSIEME PROGETTIAMO IL FUTURO

Cinque stelle lusso sulla riva orientale del Lago di Como, Il Sereno, dopo i Caraibi, arriva sulle rive di uno dei paesaggi più belli del nostro Paese. Privacy ed eleganza caratterizzano la struttura, con una piscina sospesa sul lago, una spiaggia privata, lussureggianti giardini e l'attracco per imbarcazioni private. In questa affascinante cornice, la scelta del sistema di climatizzazione e produzione di acqua calda è stata il nuovo **Hybrid System HVRF di Mitsubishi Electric** a recupero calore condensato in acqua di lago, con gestione remota via tablet, pc o smartphone: in questo modo, **i consumi si riducono del 34%**, con un totale **abbattimento delle emissioni di CO2** sul posto. L'eccellenza si raggiunge solo con scelte eccellenti.

HOTEL IL SERENO
COMO

il sereno
LAGO DI COMO

CVIP
CATEGORIA LUXURY

MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

mitsubishielectric.it